

non fermarti
all'antipasto...

TUTTOSCUOLA.com

DA 35 ANNI L'INFORMAZIONE EDUCATIVA



[Accesso Utenti](#) [Registrazione](#)

TUTTOSCUOLA è...

La rivista mensile



Il turismo scolastico
con
TUTTOSCUOLA

Richiedi una copia saggio

Prova i servizi on line

Le newsletter settimanali

TuttoscuolaNEWS

TuttoscuolaFOCUS

I canali

Turismo scolastico

Scuola digitale

Ecoscuela

Iscrizioni scolastiche

Tuttoformazione

Scuole paritarie

Educazione alimentare

Guide e pubblicazioni

I Dossier

DDL scuola

Il sostegno diseguale

Dossier Dispersione

6 Idee per la scuola

Teoria e pratica della
comunicazione
multimediale

Elezioni 2013

Spread Nord/Sud nella
valutazione degli
studenti

Rapporto sulla Qualità
nella Scuola in

DENTRO LA NOTIZIA

Alessandro (Cisl scuola), una piazza così non si era mai vista

Se non si parte da un livello decente di retribuzione, la valorizzazione del merito è pura ideologia



Alessandro, segretario regionale dell' Lazio della Cisl scuola, ha rilasciato a Tuttoscuola.

Il DDL la Buona Scuola è passato alla Camera. Qual è il suo commento?

Il ddl è stato approvato, ma la scuola italiana non lo ha accettato. Le organizzazioni sindacali del Lazio hanno presidiato Piazza Montecitorio per tre giorni (18, 19 e 20 maggio), in concomitanza con la fase finale della discussione parlamentare. La manifestazione sindacale era stata battezzata Speaker's corner, dal nome del famoso luogo di Hyde Park ove chiunque può salire su uno sgabello ed arringare i passanti. E così si è fatto a Montecitorio, lasciando il microfono a chiunque lo chiedesse, compresi quelli critici a prescindere con il sindacato (e qualcuno ce n'era). Alla fine, per chi conosce la scuola e la storia del suo sindacalismo, lo scenario era surreale. Una piazza nella quale sventolavano le bandiere di FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola,

ARCHIVIO ON-LINE

Tutta l'informazione di Tuttoscuola e la normativa in 20 piste di ricerca: entra nel nostro [archivio](#)

LA NOSTRA OFFERTA

Il progetto editoriale integrato di Tuttoscuola. Come abbonarsi ai nostri servizi. [Per saperne di più](#)

Proseguiamo nella nostra rassegna di opinioni e valutazioni sul Ddl di riforma della scuola approvando dalla Camera pubblicando l'intervista che Vincenzo

Lombardia
2013, un anno di scuola dall'A alla Z
2° Rapporto sulla qualità nella scuola 2011
La rivoluzione organizzativa nella scuola
10 anni di precariato, tutti i dati
La didattica della matematica
La disabilità nella scuola
LA nuova SCUOLA spiegata ai genitori - Edizione 2010
Educazione finanziaria
Speciale sui licei
Valutazione degli alunni
Modello per calcolo organici
Speciale iscrizioni
La durata delle ore di lezione
La verità sui numeri della scuola
Classi di inserimento
Risparmi e qualità - La sfida della scuola
Maestro unico e tempo pieno
La nuova materia Cittadinanza e Costituzione
Lettera aperta del ministro a Tuttoscuola (20/09/2008)
Dossier per la scuola - Elezioni 2008
Tra Scilla e Cariddi. Verso la scuola delle Regioni
I documenti di rito per l'assunzione
Insegnanti: la riscossione degli straordinari
Speciale reclami su graduatorie
1° Rapporto sulla qualità nella scuola 2007
Federalismo scolastico
'2015, fine della scuola?' Atti del convegno di Tuttoscuola

Snals, Gilda, Cobas, Usb, Unicobas, cioè tutte le sigle sindacali della scuola, non si era mai vista, a memoria di sindacalista. Eppure si è verificato. Questo fatto e i 618.066 scioperanti del 5 maggio ci dicono che non i sindacati in quanto tali, ma la scuola nel suo complesso vive il ddl come una ferita. Non è un buon viatico per nessuna riforma. Continueremo nella protesta. Stiamo già progettando le iniziative che accompagneranno la discussione al Senato.

Eppure, ci sono stati cambiamenti del disegno di legge. Per esempio, lo stralcio del finanziamento del 5 per mille ai singoli istituti.

Vi leggo una notizia ANSA arrivata durante la manifestazione in piazza Montecitorio e riporta una dichiarazione del premier. Dice testualmente: "Lo stralcio del 5 per mille? Lo avrei lasciato. Ne riparleremo nella legge di stabilità. È la prova che sulla scuola non vogliamo imporre la nostra linea o le nostre idee". Ma come, riproporre nella legge stabilità il 5 per mille tolto dal ddl sarebbe una prova che non si vuole imporre una linea? A me sembra proprio il contrario. Queste sono forme di finanziamento alla scuola privata, contro la quale personalmente non ho nulla, perché anche lì ci sono lavoratori della formazione e ci sono alunni. Però, dare finanziamenti ai privati quando crolla un soffitto al giorno nella scuola pubblica è un'offesa alla memoria di Vito Scafidi, il diciassettenne morto a Rivoli nel 2008 proprio per questa ragione.

Ma giusto sull'edilizia scolastica il ddl contiene impegni importanti del governo.

Ne siamo contenti, ma mettere la scuola in sicurezza è un dovere. Direi, scusate l'involontaria ironia, che si tratta del minimo sindacale, non è che possa essere vantato come una svolta epocale nella conduzione del sistema scolastico. Dopodiché, faccio sommessamente osservare che quelle risorse vanno alle imprese edili, non alla scuola come tale. Ottimo provvedimento anticongiunturale, certo. Come diceva Berlusconi, che se ne intendeva, visto che la sua fortuna cominciò come imprenditore del settore edile, se tira l'edilizia ne beneficia tutta l'economia, ma di investimenti nel settore scolastico in senso proprio dobbiamo ancora cominciare a parlare.

Qualcuno dice che dietro l'opposizione del mondo della scuola c'è il fatto che non si vuole la logica del merito, la solita cultura vetero sindacale degli aumenti a pioggia.

Aumenti a pioggia? Chi dice questo non sa che le RSU contrattano da anni il fondo di istituto, distribuendo le scarse risorse che da questo provengono solo a chi dà qualcosa in più, in termini progettuali od organizzativi, al

funzionamento della scuola. La scuola è abituata da gran tempo alla logica della produttività. Se si vuole accentuare questo meccanismo, si faccia prima un'operazione di riallineamento salariale che conduca le retribuzioni ad un livello di dignità e, a partire da questo, si dica che da quel momento in poi cambierà la cultura retributiva. Se, però, non si parte da un livello decente, la valorizzazione del merito è pura ideologia, simmetricamente opposta a quella delle guardie rosse che sventolavano il libretto di Mao. L'ideologismo è come l'acqua: si infila dappertutto, anche nelle pieghe di ceti sociali che nascono contestando l'ideologismo altrui e finiscono per contrapporre un catechismo ad un altro (con il dovuto rispetto per il catechismo, si intende).

tuttoscuola.com

sabato 23 maggio 2015

[Commenti](#)
[Comunità](#)
1
[Entra](#)

♥
[Consiglia](#)

[Ordina dal migliore](#)

Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU TUTTOSCUOLA

CHE COS'È QUESTO?

Incontro PD-sindacati, esito

1 commento • 15 giorni fa



Vincenzo Pascuzzi —

l'esito è stato

Cisl e Anp: confronti a

2 commenti • 4 giorni fa



Ignazio De Gennaro —

Forse

Da Centemero (FI) una

1 commento • 15 giorni fa



Valerio — La proposta dell'On. Elena

Insegnanti, 'Nessuno mi può

1 commento • 15 giorni fa



Claudio Flamigni — Presentare le

DALL'ARCHIVIO DI TUTTOSCUOLA:

- Ddl scuola, il calendario delle audizioni al Senato
- Ddl scuola, Speranza (Pd): Bisogna ascoltare chi protesta
- 40mila studenti all'appello per #PalermoChiamaItalia
- 'Idonei' concorso chiedono incontro a Renzi su incostituzionalità ddl
- Ddl scuola, Renzi e Giannini: Al Senato ci saranno miglioramenti
- Il testo del ddl scuola approvato dalla Camera
- Delfino (DiSAL), il Ddl ci aiuta a 'fare scuola'
- In principio, era lo svuotamento delle GaE. Ma poi...
- Duello Puglisi (Pd)-Pantaleo (Fic Cgil)
- Commissione Cultura al Senato, esiste una maggioranza?

[Chi siamo](#) | [Attività](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivici](#) | [Cerca nel sito](#) | [Parlano di noi](#)